



Rassegna stampa metropolitana

11 gennaio 2026

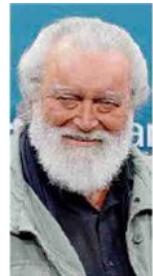
UNIONE RENO GALLIERA

FATTO QUOTIDIANO <i>del 11 gen 2026</i>	Intervista a Diego Abantuono - "Il regalo di Natale lo fece Pupi a me: mi cambiò la vita" = Il "regalo" di Pupi a me <i>di Alessandro Ferrucci</i>	pag. 3 <i>a pag 20</i>
GAZZETTA DI MODENA <i>del 11 gen 2026</i>	Primo stop per Cavezzo Modena Est non molla Castelfranco la spunta <i>di li Gabriele Farina</i>	pag. 9 <i>a pag 26</i>
NUOVA FERRARA <i>del 11 gen 2026</i>	Masi, serve l'impresa Le altre ferraresi partono favorite <i>di REDAZIONE</i>	pag. 12 <i>a pag 20</i>
NUOVA FERRARA <i>del 11 gen 2026</i>	Oggi in pinacoteca parte circostanze nuove strade <i>di REDAZIONE</i>	pag. 13 <i>a pag 29</i>
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 11 gen 2026</i>	Fdl raccoglie le firme: «Servono un presidio fisso e 100 vigili in tutta l'area» <i>di Mariateresa Mastromarino</i>	pag. 14 <i>a pag 27</i>
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 11 gen 2026</i>	Il mondo visto attraverso la follia «Una mostra contro gli stereotipi» <i>di li Benedetta Cucci</i>	pag. 15 <i>a pag 46</i>
RESTO DEL CARLINO FO... <i>del 11 gen 2026</i>	Eccellenza: Fcr, c'è il Medicina Fratta a Faenza con il Solarolo <i>di REDAZIONE</i>	pag. 18 <i>a pag 52</i>

DIEGO ABATANTUONO

“Il regalo di Natale lo fece Pupi a me: mi cambiò la vita”

● FERRUCCI A PAG. 20 - 21



L'INTERVISTA

IL “REGALO”

DI PUPI A ME

Diego Abatantuono Quarant'anni fa nasceva un capolavoro di Pupi Avati, “Regalo di Natale”. “E da lì è totalmente cambiata la mia vita e carriera”

» **Alessandro Ferrucci** na telefonata allunga (anzi, cambia) la carriera. “Ero a casa di una ex fidanzata, squilla il telefono, allora c’era ancora e solo la rete fissa, ed era per me. Noi stupiti. Dall’altra parte della cornetta, dopo un po’, riconosco la voce di Pupi Avati, mi cercava per offrirmi un ruolo in un film. Io non ero neanche la prima chiamata, la prima scelta, ma la seconda. Però mi ha trovato e tutto è cambiato...”.

La “prima” era Lino Banfi, la “seconda” Diego Abatantuono, “la terza, Pupi, non me l’ha mai rivelata”.

E allora via alle riprese a Bo-

logna, poi la villa di Fregene, il grigore da mare d’inverno, gli anni degli yuppies, delle cravatte improbabili; delle improbabili ascese (economiche) e dei crolli altrettanto repentinii; gli anni dell’andare avanti senza voltarsi mai.

Lì, dilato, con un sussurro di quarant’anni fa, Pupi Avati scrive, sceglie il cast e inizia a girare uno dei suoi gioielli, *Regalo di Natale*, con Diego Abatantuono all’esordio in un dramma, e da protagonista.

Gianni Cavina ricorda:
“Sul set pensavamo fosse un filmino delicato, semplice, a basso costo”.

Quando sei sul set difficilmente capisci se stai girando un grande film o una pellicola che può entrare nella storia. Al massimo ne puoi valutare la

bontà; (pausa) io lo trovavo interessante, poi i miei interrogativi vertevano su altro.

Su cosa?

Era il mio primo ruolo serio; la preoccupazione, e anche quella di Pupi, era immaginare la reazione del pubblico, se avrebbe accettato il passaggio dal comico, molto comico, al drammatico. Dopo di me, questo tipo di esperimenti sono



Peso: 1-2%, 20-81%, 21-92%

toccata ad altri attori e non è andata sempre bene.

Avati ha guardato oltre.

Cercava la sorpresa, l'inaspettato. È stato bravissimo: sul set mi seguiva, rassicurava, consigliava. Se dopo un ciak la frase era "va bene così", non replicavo, perché mi ero affidato.

In *Regalo di Natale* ha confermato una massima: è più semplice passare da ruoli comici a drammatici, non l'inverso.

Se sceneggiatura e regia sono di maestri come Pupi Avati è più semplice; dal serio al comico è un'altra storia, soprattutto se non hai un talento naturale, perché certi automatismi non li impari.

Secondo Fausto Brizzi voglio...

(Interviene, subito) Con lui siamo molto amici.

In un libro spiega come la sua generazione provava vergogna nel far ridere, come fosse una deminutio.

(Sorride) Mai provato tale sentimento, certo dipendeva da quale film stavo girando; (ci ripensa) nel nostro gruppo, quello formato con Claudio Bisio, Antonio Catanza o Gabriele Salvatores, quando prendevamo una risata eravamo soddisfatti.

Sempre per Bentivoglio bisogna stare molto attenti quando si è sul set con lei.

Lo so, secondo lui cambio le battute della sceneggiatura.

È vero?

Arrivo dal comico, se la scena lo permette, se c'è lo spazio, se si mantiene la medesima tensione, allora posso cambiare qualcosa; (cambia tono) poi c'era il tenere duro per non ridere...

Tradotto?

Sul set, o sul palco, a quel tempo tra di noi partiva una lotta sottile per strappare la risata all'attore che avevi davanti.

Che poi erano sempre amici.

Giocavate a mandarvi fuori giri.

Tutti giocavano a tenere duro. E su questo ero molto forte, vincevo.

Questo gioco lo ha testato in *Regalo*?

Meno, nonostante il forte senso dell'umorismo di Pupi. Era diverso il contesto, le scene erano tutte drammatiche.

Lei arrivava da un momento drammatico.

Altamente, perché all'improvviso ero senza un soldo.

Un po' come il protagonista del film.

Senza immaginarlo, ero spoglio di risorse economiche: il commercialista non aveva pagato le tasse né l'Iva; poi altre mancanze, altri buchi e, all'oscuro della realtà, avevo acquistato una casa, la stessa che ho oggi. Il film di Pupi corrispondeva a una nuova fase della mia vita, non solo professionale.

Sul set era in soggezione?

Caratterialmente non mi è mai capitato. Poi mi sentivo protetto da Pupi e gli altri attori tutti molto carini.

Carlo Delle Piane non era un uomo semplice.

Solo nella vita privata, mentre sul set era un professionista paziente, coinvolgente...

Nel privato.

Non potevi toccarlo, non potevi avvicinarti, bisognava evitare la stretta di mano o gli abbracci.

Iper-igienista.

Puliva tutti gli oggetti e anche a tavola sapevamo che era gradito non stargli troppo vicino. Anche qui, Pupi mi aveva preparato e bastava seguire quelle piccole regole per non creare problemi.

Lei si prepara al set.

Chiedo, mi informo, cerco di non arrivare da sprovveduto e la stessa cosa successe con Gian Maria Volonté.

Altro soggetto non semplice.

Prima di *Un ragazzo di Calabria* chiesi a più persone dei consigli, e tutti: "Attento, Volonté è strano". Ai consigli aggiunsi un particolare rispetto: lo consideravo uno dei più grandi attori al mondo, e avevo accettato di girare il film proprio per stare con lui e con Lui-

gi Comencini (regista della pellicola, ndr).

Torniamo a *Regalo*: c'è Alessandro Haber.

Con lui ho lavorato tanto, è bravissimo e ha un approccio non comune: con lui si può anche litigare; (sorride) abbiamo girato insieme in *Per amore solo per amore* (di Giovanni Veronesi, ndr) e lì Haber interpreta Socrates al quale tagliano la lingua dopo la prima scena. Quindi muto. Eppure ha vinto il David di Donatello.

Infatti si è dichiarato portafortuna altrui.

Anche per *Regalo di Natale*, a Venezia, vinse Delle Piane; per *Il toro* (di Carlo Mazzacurati, ndr) la Coppa Volpi l'hanno assegnata a Roberto Citran, non a me.

Benedetti da Abatantuono.

Vabbè, poi qualche premio l'ho ricevuto; (*ci pensa, un po'*) non giro i film pensando ai premi, a me piace conoscere le persone e mantenere i rapporti pure dopo la fine delle riprese.

Secondo Fausto Brizzi lei è la persona più divertente, uno di quelli che a tavola fa la differenza.

La nostra esistenza è stata costellata da serate uniche; (*cambia tono*) ne parlavo l'altro giorno con Christian De Sica: tutta la nostra vita è stata come il Capodanno degli altri.

Festa perenne.

Per questo la sera in cui io e molti miei colleghi ci rompiamo i maroni proprio quella di Capodanno, quando sei obbligato a divertirti.

De Sica narra di feste memorabili, folli, negli anni del Ciucheba a Castiglioncello.

Ci arrivai che avevo 16 anni,



Peso: 1-2%, 20-81%, 21-92%

quando ero ancora il tecnico delle luci dei Gatti, e abbiamo passato anni fantastici, gareggiavamo su tutto, anche a chi beveva più whisky sott'acqua.

Eh...

Con Enzo Trapani andavamo in apnea con in mano la bottiglia e vinceva chi ne tranquillava la maggiore quantità. Ero avvantaggiato perché nuotavo.

È competitivo

Se gioco è per vincere.

E con il poker?

Ogni tanto, su qualche set. Lo conosco bene perché in varie sere della mia infanzia ho visto i miei genitori con le cinque carte in mano. Ho l'immagine di loro al tavolo avvolti dal fumo; (*abbassa di un tono*) non ho mai avuto il vizio della sigaretta, ma se oggi ho la bronchite credo sia per quegli anni.

Nel 1986 uno dei maggiori successi al cinema è *Yuppies* con De Sica, Jerry Calà, Massimo Boldi. Sembra l'altra faccia di *Regalo di Natale*.

In teoria sarei potuto starci anche io, rappresentava il mio filone artistico: quei film incas-

savano tanto.

E il suo nome già "spostava".

Ne ho girati anche dodici in due anni, con una gestione malaugurata che ha esaurito il mio personaggio prima del tempo.

Risucchiato.

Sono in *Sballato, gasato, completamente fuso* con due big come Edwige Fenech ed Enrico Maria Salerno, ma il titolo riprende un mio tormentone; idem per *Scusa se è poco* con Monica Vitti e Ugo Tognazzi.

In *Fantozzi* la scena con lei è storica.

Sì, ma il personaggio di Paolo Villaggio era e resta potentissimo a prescindere da me.

I suoi film se li trova in tv, li vede?

Dipende dall'umore: se sono allegro e in compagnia, mi diverto; se sono solo mi posso immalinconire, perché ti vedi giovane, ricordi periodi particolari, amici straordinari, fasi magnifiche.

Dove... ?

Ridevamo 24 ore al giorno ed è impossibile mantenere quel ritmo, devi modificarlo a seconda dell'età e invecchiare non è il massimo.

Allora 40 anni fa, la chiamata di Avati.

Ero in quella casa per puro caso: con la ragazza del periodo ci eravamo lasciati, ma stavo lì per salutare la figlia di cinque anni; prima di me aveva tentato con Lino Banfi e non ho mai saputo chi c'era dopo di me.

Andò al Festival di Venezia?

Lì venni coinvolto in una serie di colpi scena con in mezzo Fabrizio Corallo.

Quali?

Fabrizio sapeva tutto, aveva le informazioni sottobanco, così arrivava da noi e ci aggiornava delle varie possibili decisioni della giuria: "Diego, pare che hai vinto la Volpi"; "No, la Coppa a tutti e quattro..." "No, alla fine va a Carlo".

Ci rimase male.

No, era importante esserci. E da lì si è spalancata, da subito, una stagione nuova.

I colleghi di "prima" l'hanno guardata con occhi diversi?

La nostra carriera si sviluppa

con modalità imprevedibili, ci sono attori magari bravi quanto me, con meno fortuna.

Come Mauro Di Francesco?

Sul comico era fortissimo, con un carattere particolare, poi è stato sfortunato perché al primo ruolo da protagonista, il film è andato male (*Puro camminare*, ndr).

Di Francesco ha raccontato al *Fatto* del vostro pranzo a casa di Ugo Tognazzi.

Quando abbiamo mangiato il fegato di pesce crudo?

Sì.

Un'altra volta, con Ugo Conti, ci sediamo alla sua tavola e tutto il tempo Tognazzi ci parla di un dolce meraviglioso. Alla fine chiama il cameriere, gli chiede di portarlo, torna con il carrello, e vediamo un panettone tagliato a pezzi. Ugo perde la testa. Urlava. E voleva inseguirlo con il coltello in mano.

Che aveva combinato?

Il colpo di scena era la forma a tacchino: il cameriere l'aveva devastato.

Lei chi era 40 anni fa?

(Ride) Uno che ha risposto al telefono della ex.

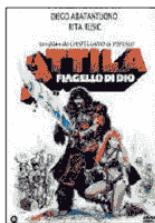
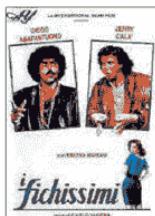
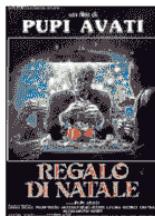
“
**Delle Piane
sul set era
tranquillo,
fuori
non potevi
avvicinarti**



Peso: 1-2%, 20-81%, 21-92%

DAI "GATTI"
FINO AL DAVID
DEL 2021

DALL'ALTO fino al basso quattro film con Diego Abatantuono; "Regalo di Natale", pellicola del 1986, diretta da Pupi Avati; "I fichiissimi" di Carlo Vanzina (1981); sotto "Sballato, gasato, completamente fuso" di Steno (1982); infine "Attila flagello di dio" di Castellano e Pipolo del 1982. Abatantuono in carriera ha vinto nel 2021 anche il David alla carriera



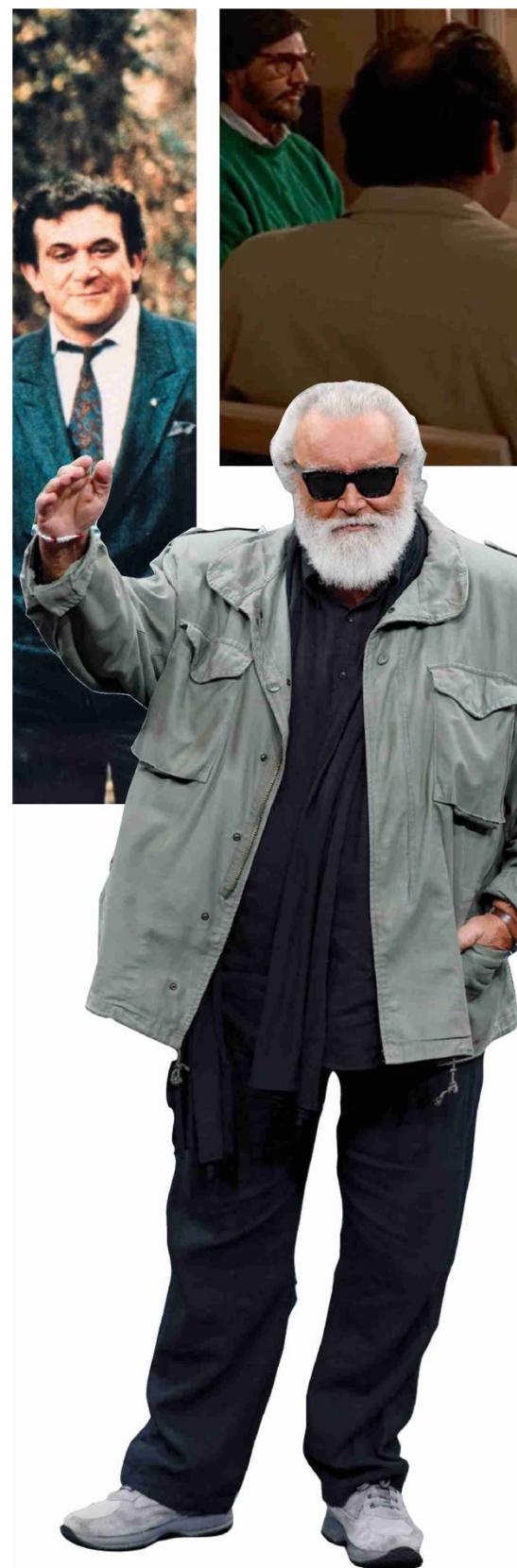
In quel periodo ero in crisi economica, proprio come il protagonista



Peso: 1-2%, 20-81%, 21-92%



Peso: 1-2%, 20-81%, 21-92%



Peso: 1-2%, 20-81%, 21-92%

“Maratona” vincente per la Mondial

Primo stop per Cavezzo

Modena Est non molla

Castelfranco la spunta

di Gabriele Farina

Undici vittorie di fila, poi lo stop a sorpresa.

Arriva a Busseto la prima sconfitta stagionale per il Cavezzo, capolista del girone A di Serie C maschile.

La Stadium perde in tre set a Parma con l'Inzani mentre il Casinalbo si aggiudica il derby con il Fiorano, festeggiando nel migliore dei modi la paternità di Gherpelli.

Nel girone B spicca il successo esterno dell'Artiglio nel derby con il Soliera.

In Serie C1 femminile la

Stadium batte il Campagnola tra le mura amiche, mentre la Mondial deve disputare una “maratona” per avere la meglio della Piacce Volley in trasferta. Finisce al quinto set anche la sfida tra San Faustino e Triumvirato con le ospiti vittoriose al tie-break.

Nel girone B di Serie D maschile prosegue la marcia in vetta della Polisportiva Modena Est, corsara in quattro set a Fabbrico. Pirotecnico 3-2 in Serie D femminile tra Castelfranco e Soliera. ●

INZANI PARMA	3
STADIUM	0

Serie C maschile girone A

BUSSETO	3
CAVEZZO	1

Serie C maschile girone A

CASINALBO	3
FIORANO	0

Serie C maschile girone A

ISOMEC GREEN INZANI PARMA: Marichian, Pelosi, Albano, Pellegrini, Zuin, Serafino, Laudieri, Zantelli, Belli, Montali, Guenna, Arena Lib1, Azzolini Lib2. All. Menezes Fernandez

STADIUM PALLAVOLO MIRANDOLA: Giovannelli, Luppi, Ferraresi, Boccafoli, Bonomi, Toti, Sani, Nardelotto, Razzaboni, Govoni, Pignatti, Neri Lib1. All. Zucchi

ARBITRI: Perotta e Guidetti

PARZIALI: 25-19, 25-16, 25-13

AKOMAG AVIS BUSSETO: Kolev, Allegra, Malavolta, Venturini, Testagrossa, Cattani, Orsi, Piazzesi, Demichelis, Leppini, Ballestrieri, Rossi, Veneziani Lib1, Marroso Lib2. All. Piazzesi vice Tanzi

EDIL CAM CAVEZZO: Bonavita 2, Bandoli 9, Beccati 4, Zappala 9, Grana 17, Capua 10, Celloni Lib1, Michelini 1, Zulli M, Valsistro, Garuti 4, Cotti ne, Pedrazzi ne, Baldini Lib2 ne. All. Zulli, vice Rossi

ARBITRI: Lunardini e Vito

PARZIALI: 25-23, 25-18, 22-25, 25-17

NOTE: Cavezzo battute sbagliate 4, ace 0, muri 6

BULLONERIA EMILIANA PGS FIDES CASINALBO: Ceccarini Lib1, Perrina Lib2 ne, Bavutti 6, Agazzani 12, Ugolini 9, Paganini 3, Grillenzi 3, Sgarbi, Cannelli 7, Cavanna 1, Corradi, Calzolari 10, Mammì ne, Cavazzutti ne. All.

GS LIBERTAS FIORANO: Parmiggiani, Fabbri, Giberti, Pelloni, Rampioni, Giusti, Corazzari, Predieri, Gualandi, Ferraresi M, Bertoli, Ferraresi A Lib1, Devicenzi Lib2. All. Vecchi

ARBITRI: Cagnazzo e Tassinari

PARZIALI: 26-24, 25-21, 25-14

NOTE: Casinalbo battute sbagliate 12, ace 6, muri 5

MODENA VOLLEY	0
CESENATICO	3

Serie C maschile girone B

MODENA VOLLEY: Andreozzi 1, Pignoli 12, Alberti ne, Tabi 9, Ticci 2, Correale 6, Malagoli 1, Sala 13, Pedrazzi, Cappucci, Lenzi ne, Maletti 6, Piccinini L1, Mamei 5. All. Manelli, vice Zanolli

VOLLEY CESENATICO: Perrone L2, Casarei ne, Berti, Zammarini 5, Perrone 2, Visani 11, Anzani L1, Piccinini, Falzaresi 8, De Troia 5, Rocchi 22, Spadane, Falzaresi 5. All. Pedrelli

ARBITRI: Milazzo e Dell'Albani

PARZIALI: 22-25, 19-25, 18-25
NOTE: battute sbagliate 13-9, ace 4-7, muri 3-9

AS CORLO	0
FERRARA	3

Serie C maschile girone B

AS CORLO HYDRA ITALIA: Vellani 20, Pizzetti F 3, Pizzetti G, Dallarino, Pasquesi 3, Vandelli, Pieroni Lib1, Saccone Lib2, Carone 4, Liccardo 8, Berselli 3. All. Cambi

ARREDO UNO SPX FERRARA: Prampolini Lib1, Malservigi Lib2, Fagotti 2, Migliorini 5, Biondi 1, Fratucci ne, Smanio 4, Emiliani 4, Meschiarì ne, Mazzanti 20, Cutini 10, Marzo ne, Morelli ne, Zattoni ne. All. Marzolla

ARBITRI: Zinouni e Sofi

PARZIALI: 24-26, 23-25, 21-25
NOTE: battute sbagliate 8-6, ace 2-3, muri 8-7

SOLIERA	0
ARTIGLIO	3

Serie C maschile girone B

SOLIERA VOLLEY 150: Spagnolo 6, Veroni 3, Pollastri 3, Bazzani ne, Bedin ne, Bulzoni 8, Mammì 6, Arianti 9, Vanelli 5, Dondini 2, Gusmani Lib1, Belotti Lib2. All. Bosi, vice Ganzerla

MARKING PRODUCTS ARTIGLIO: Martinelli 6, Somma 11, Ugolini Lib1, Degoli 7, Di Marco ne, Berselli 12, Zanasi 9, Montorsi ne, Monzani ne, Agazzani Lib2, Borrelli ne, Marchesi 5, Baraldi ne. All. Malagoli

ARBITRI: Malpighi e Barbieri

PARZIALI: 24-26, 16-25, 20-25
NOTE: Artiglio battute sbagliate 11, ace 2, muri 7



Peso: 26-100%, 27-100%



Che sorrisi In alto l'esultanza della Mondial per la vittoria al fotofinish a Piacenza
A sinistra il Casinalbo esulta per la paternità di Gherpelli e sotto la Polisportiva Nonantola
In basso la Polisportiva Modena Est (Serie D maschile) capolista nel girone B
Sotto festa grande per l'Artiglio al femminile (come al maschile)
In basso l'esultanza delle giocatrici della Basser per la vittoria sul campo di Castenaso



Peso: 26-100%, 27-100%

STADIUM	3
CAMPAGNOLA	1

Serie C femminile girone A

X2 VOLLEY STADIUM MIRANDOLA: Bernardoni 25, Muracchini ne, Perani, Panza ne, Campagnoli 19, Cardinali 3, Tosetti 7, Orlando 6, Bignardi 14, Prandini, Raimondi 2, Galli Libi, Molinari Libi 2, Alt. Amani, vice Gualtieri

RENUSI MOGLIA CAMPAGNOLA: Guarneri, Baraldi, Bonelli, Bizzocchi, Kralović, Maiocchi, Corsi, Guiffré, Loi, Malavasi, Catellani, Daolio, Ferri Libi, Galavotti Libi 2, Alt. Mossini

ARBITRI: Rossi e Belardo

PARZIALI: 26-24, 25-15, 22-25, 25-22

NOTE: battute sbagliate 6-9, ace 10-12, muri 9-8

PIACE	2
MONDIAL	3

Serie C femminile girone A

BFT BURZONI PIACE: Bussalini, Cristalli, Sangiorgi, Nedeljkovic, Tizzi, Antoni, Ferri Périni, Panumov, Molinari, Palazzina, Mori, Sacchi Libi, Pascalcichio Libi 2, Alt. Amani, vice Gualtieri

HOLACHEK MONDIAL CARPI: Ehlers 10, Lusvardi, Di Vizio C 2, Bulgarelli 1, Manzi Seidenvari 8, Gasparini 3, Rossetti 13, Mazzi 6, Di Vizio M, Magnanini 7, Razzaboni 17, Fogliani Libi, Manicardi Libi 2, Alt. Guiffré, vice Grillo

ARBITRI: Sicuri e Avollo

PARZIALI: 21-25, 25-18, 25-20, 19-25, 11-15

NOTE: battute sbagliate 15-12, ace 4-10, muri 3-2

PANTAURO	2
TRIUMVIRATO	3

Serie C femminile girone B

STUDIO LOGICA 2 INVICTA SAN FAUSTINO-Zini, Montanari 23, Galloni 2, Rosa 4, Baldi 1, Pallotti, Pazzi 15, Righezzi Libi, Boni 18, Fall 1, Zoboli 1, Cacciamani, Giuliano Libi 2, Barbieri 3. Alt. Gazzutti, vice Baraldi

TRIUNVIRATO ATLETICO BONONIA: Guidotti, Regnani, Cavaliere, Vicinanza, Zampogna, Mignati, Sasatti, Cattelan, Minguzzi, Simoni, Innocenti, Pietrantonio Libi, Ferragina Libi 2, Alt. Tedino

ARBITRI: Gozzi e Mazzoli

PARZIALI: 25-22, 22-25, 25-19, 15-22, 15-15

NOTE: battute sbagliate 17-12, ace 6-8, muri 3-1

PONTEVECCO	3
VOLLEY MODENA	0

Serie C femminile girone B

LUNA PONTEVECCO BOLOGNA: Franceschelli, Ceccarelli, Valentaita, Piva, Campone, Buratti, Lemmi, Lombardi, Panizza, Galli, Ciccarelli Libi, Rossetti Libi 2, Alt. Marcelletti, vice Placentino

VOLLEY CASTELVETRO: Bortolotti, Guiffré 8, Degli Esposti ne, Vezzalini 6, Sassi 3, Bursi 2, Forni 1, Sola, Ranuzzini 16, Teneggi 4, Baracchini, Sparvieri 13, Cavani 17, Gianaroli. Alt. Facchini, vice Barbieri

CASTELVETRO	3
OSTELLATO	2

Serie C femminile girone B

NONANTOLA CALDERARA: Sighignolfi, Tinti 2, Dotti ne, Tiganicur ne, Kasa ne, Tinti 1, Franciosi 3, Pizzirani Libi, Garuti Libi ne, Righi 15, Rinaldi, Bruni 7, Gaboni 15, Ruggerini 12. Alt. Passarella, vice Sighignolfi

CALDERARA VOLA VOLLEY: Musolesi, Gambino, Rossi, Ceroni, Roveri, Trenti, Tintori, Andrejic, Bianconi, Canzini Libi, Magni Libi 2, Alt. Pilot

NONANTOLA	3
CALDERARA	1

Serie C femminile girone B

GIAOCBAZZI VINI NONANTOLA: Sighignolfi, Tinti 2, Dotti ne, Tiganicur ne, Kasa ne, Tinti 1, Franciosi 3, Pizzirani Libi, Garuti Libi ne, Righi 15, Rinaldi, Bruni 7, Gaboni 15, Ruggerini 12. Alt. Passarella, vice Sighignolfi

CALDERARA VOLA VOLLEY: Musolesi, Gambino, Rossi, Ceroni, Roveri, Trenti, Tintori, Andrejic, Bianconi, Canzini Libi, Magni Libi 2, Alt. Pilot

ARBITRI: Crespi e Mazzoli

PARZIALI: 20-25, 25-18, 25-23, 25-17

NOTE: Nonantola battute sbagliate 10, ace 10, muri 6

ARBITRI: Bombonato e Della Rocca

PARZIALI: 25-10, 25-12, 25-15

NOTE: battute sbagliate 17-12, ace 6-8, muri 3-1

ARBITRI: Frazioni e Vitillo

PARZIALI: 20-25, 25-17, 21-25, 25-23

NOTE: battute sbagliate 17-12, ace 6-8, muri 3-1

MODENA VOLLEY	3
UNIVOLLEY	1

Serie D maschile girone B

DALPASSO MODENA VOLLEY: Monelli 1, Blazam ne, Venturini ne, Screti 14, Pedroni 1, Marti 1, Mazzoni 14, Silimigni 5, Nanni 1, Mucci 15, Scapigliati ne, Sottili Crivelli 1, Gasbarri Libi, Franchitti Libi ne, Alt. Venturini, vice Pedreroli

UNIVOLLEY CARPI: Deabi, Ghidoni, Lancefletti, Ondri, De Marchi, Pellicani, Zanichelli, Pellicani (2004), Manicardi, Budini, Gasparini, Rossi 1, Rossi 1 Libi, Pincelli Libi 2, Alt. Guerzoni, vice Po

ARBITRI: Bruschi e Russo

PARZIALI: 19-25, 25-23, 25-18, 25-22

NOTE: Modena battute sbagliate 17, ace 7, muri 8

MONTALE	3
CAVRACIO	2

Serie D femmibile girone B

ECOVILLAGGIO MONTALE: Bergamini 15, Zaccanti 6, Cavaliere 21, Caselli 7, Baisi 5, Manzini 3, Carrione ne, Isopi 3, Girotti, Sguera Libi, Zabarino Libi, Alt. Iaia, vice Marchetti

POLISPORTIVA CAVRACIO: Turbinetti, Dallaglio, Corradini, Giusti B, Ferretti, Giusti M, Mazzocchi, Tosì, Bisterzo, Moscatelli, Branchi, Manghi Libi, Valcavi Libi 2, Alt. Pizzarelli

ARBITRO: Morini

PARZIALI: 27-25, 20-25, 11-25, 31-29, 15-11

ARBITRI: Guidetti e Silvestri

PARZIALI: 25-12, 25-22, 25-21

NOTE: Soliera battute sbagliate 15, ace 11, muri 10

ARBITRO: Pipola

PARZIALI: 25-18, 25-22, 25-21

NOTE: Battute sbagliate 17, ace 10, muri 8

ARBITRO: Gardella

PARZIALI: 18-25, 25-23, 11-25, 24-26

NOTE: Battute sbagliate 17, ace 10, muri 8

ARBITRO: Gardella

PARZIALI: 18-25, 25-23, 11-25, 24-26

NOTE: Battute sbagliate 17, ace 10, muri 8

ARBITRO: Gardella

PARZIALI: 18-25, 25-23, 11-25, 24-26

NOTE: Battute sbagliate 17, ace 10, muri 8

ARBITRO: Gardella

PARZIALI: 18-25, 25-23, 11-25, 24-26

NOTE: Battute sbagliate 17, ace 10, muri 8

ARBITRO: Gardella

PARZIALI: 18-25, 25-23, 11-25, 24-26

NOTE: Battute sbagliate 17, ace 10, muri 8

ARBITRO: Gardella

PARZIALI: 18-25, 25-23, 11-25, 24-26

NOTE: Battute sbagliate 17, ace 10, muri 8

ARBITRO: Gardella

PARZIALI: 18-25, 25-23, 11-25, 24-26

NOTE: Battute sbagliate 17, ace 10, muri 8

ARBITRO: Gardella

PARZIALI: 18-25, 25-23, 11-25, 24-26

NOTE: Battute sbagliate 17, ace 10, muri 8

ARBITRO: Gardella

PARZIALI: 18-25, 25-23, 11-25, 24-26

NOTE: Battute sbagliate 17, ace 10, muri 8

ARBITRO: Gardella

PARZIALI: 18-25, 25-23, 11-25, 24-26

NOTE: Battute sbagliate 17, ace 10, muri 8

ARBITRO: Gardella

PARZIALI: 18-25, 25-23, 11-25, 24-26

NOTE: Battute sbagliate 17, ace 10, muri 8

ARBITRO: Gardella

PARZIALI: 18-25, 25-23, 11-25, 24-26

NOTE: Battute sbagliate 17, ace 10, muri 8

ARBITRO: Gardella

PARZIALI: 18-25, 25-23, 11-25, 24-26

NOTE: Battute sbagliate 17, ace 10, muri 8

ARBITRO: Gardella

PARZIALI: 18-25, 25-23, 11-25, 24-26

NOTE: Battute sbagliate 17, ace 10, muri 8

ARBITRO: Gardella

PARZIALI: 18-25, 25-23, 11-25, 24-26

NOTE: Battute sbagliate 17, ace 10, muri 8

ARBITRO: Gardella

PARZIALI: 18-25, 25-23, 11-25, 24-26

NOTE: Battute sbagliate 17, ace 10, muri 8

ARBITRO: Gardella

PARZIALI: 18-25, 25-23, 11-25, 24-26

NOTE: Battute sbagliate 17, ace 10, muri 8

ARBITRO: Gardella

PARZIALI: 18-25, 25-23, 11-25, 24-26

NOTE: Battute sbagliate 17, ace 10, muri 8

ARBITRO: Gardella

PARZIALI: 18-25, 25-23, 11-25, 24-26

NOTE: Battute sbagliate 17, ace 10, muri 8

ARBITRO: Gardella

PARZIALI: 18-25, 25-23, 11-25, 24-26

NOTE: Battute sbagliate 17, ace 10, muri 8

ARBITRO: Gardella

PARZIALI: 18-25, 25-23, 11-25, 24-26

NOTE: Battute sbagliate 17, ace 10, muri 8

ARBITRO: Gardella

PARZIALI: 18-25, 25-23, 11-25, 24-26

NOTE: Battute sbagliate 17, ace 10, muri 8

ARBITRO: Gardella

PARZIALI: 18-25, 25-23, 11-25, 24-26

NOTE: Battute sbagliate 17, ace 10, muri 8

ARBITRO: Gardella

PARZIALI: 18-25, 25-23, 11-25, 24-26

NOTE: Battute sbagliate 17, ace 10, muri 8

ARBITRO: Gardella

PARZIALI: 18-25, 25-23, 11-25, 24-26

NOTE: Battute sbagliate 17, ace 10, muri 8

ARBITRO: Gardella

PARZIALI: 18-25, 25-23, 11-25, 24-26

NOTE: Battute sbagliate 17, ace 10, muri 8

ARBITRO: Gardella

PARZIALI: 18-25, 25-23, 11-25, 24-26

NOTE: Battute sbagliate 17, ace 10, muri 8

ARBITRO: Gardella

PARZIALI: 18-25, 25-23, 11-25, 24-26

NOTE: Battute sbagliate 17, ace 10, muri 8

ARBITRO: Gardella

PARZIALI: 18-25, 25-23, 11-25, 24-26

NOTE: Battute sbagliate 17, ace 10, muri 8

ARBITRO: Gardella

PARZIALI: 18-25, 25-23, 11-25, 24-26

NOTE: Battute sbagliate 17, ace 10, muri 8

ARBITRO: Gardella

PARZIALI: 18-25, 25-23, 11-25, 24-26

NOTE: Battute sbagliate 17, ace 10, muri 8

ARBITRO: Gardella

PARZIALI: 18-25, 25-23, 11-25, 24-26

NOTE: Battute sbagliate 17, ace 10, muri 8

ARBITRO: Gardella

PARZIALI: 18-25, 25-23, 11-25, 24-26

NOTE: Battute sbagliate 17, ace 10, muri 8

ARBITRO: Gardella

PARZIALI: 18-25, 25-23, 11-25, 24-26

NOTE: Battute sbagliate 17, ace 10, muri 8

ARBITRO: Gardella

PARZIALI: 18-25, 25-23, 11-25, 24-26

NOTE: Battute sb

Masi, serve l'impresa Le altre ferraresi partono favorite

Promozione Turno favorevole

Ferrara Dopo lo stop forzato della scorsa settimana, anche il girone C torna a giocare.

Per il Casumaro è un'occasione da non sprecare. Turno sulla carta decisamente favorevole per la squadra di mister Rambaldi, che, davanti al proprio pubblico, affronta il Granamica, fanalino di coda con silo due vittorie e tre pareggi all'attivo, a fronte di 11 sconfitte; occasione ghiotta, ma meglio non abbassare la guardia. Il Casumaro parte con i favori del pronostico, ma proprio per questo dovrà mantenere alta la concentrazione: sottovalutare l'avversario potrebbe rivelarsi pericoloso. Serve una prova di maturità per confermare ambizioni e continuità.

Impegno casalingo anche per la Centese, che al G&G Stadium riceve il Felsina e vuole sfruttare il fattore campo per consolidare la propria posizione, ripartendo con il piede giusto in questo 2026 che si preannuncia combattuto. Contro la

squadra di Anzola Emilia allenata dal giovane e dinamico Francesco Buttignon non sarà facile, anche perché si tratta di una squadra di metà classifica molto insidiosa e che sicuramente vorrà conquistare punti su un campo prestigioso come quello di Cento. Buone notizie arrivano dall'infermeria: tornano a disposizione i lungodegenti Toffano, Rimondi, Pelliello e Baravelli. Ancora out, invece, Grimandi e D'Aniello (fermo per un problema muscolare). A rinforzare la rosa ci sono i nuovi acquisti Belicchi, classe 2007, e Barbieri, classe 2006, pronti a ricevere una chiamata dal mister Ciro Di Ruocco per il loro debutto in maglia biancazzurra.

La X Martiri di mister Bolognesi riceve la Dozzese e può continuare a sognare in grande. Sulla carta i padroni di casa partono favoriti e l'occasione è ghiotta per allungare la striscia positiva e restare agguantati alle zone nobili.

Sfida cruciale in chiave salvezza per il Masi Torello Voghiera di mister Ferrari, impegnato sul sintetico di Calderino contro i bolognesi dell'Msp

Calcio. Una gara in cui servono punti pesanti per tenere lontana la zona bollente della retrocessione diretta.

C.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Girone C

Così oggi

(2 ^a di ritorno, ore 14.30)	
Atletico Castenaso-Gallo	3-0
Casumaro-Granamica	
Centesse-Felsina	
Faro Gaggio Montano-Sparta C.	
Msp Calcio-Masi Torello Voghiera	
Valsetta Lagaro-Petroniano	
Virtus Castelfranco-Valsanterno	
X Martiri-Dozzese	

Classifica

Valsanterno	40
Valsetta Lagaro	34
Casumaro	29
Centesse	28
Faro Gaggio Montano	28
X Martiri	27
Atletico Castenaso	*25
Msp Calcio	24
Felsina	22
Sparta Castelbolognese	21
Bentivoglio	19
Petroniano Idea Calcio	18
Dozzese	16
Gallo	*15
Masi Torello Voghiera	11
Virtus Castelfranco	10
Granamica	9

* una partita in più



Marco Ferrari

Il mister chiede al suo Masi un colpo per ripartire bene



Peso: 25%

Pieve di Cento
Oggi in Pinacoteca
parte "Circostanze"
«Nuove strade»

«Il bene che vogliamo a Pieve, alla Pinacoteca e alla biblioteca ci spinge anche a percorrere strade nuove attraverso cui vivere e far vivere esperienze diverse all'interno di quegli straordinari spazi culturali». Lo dice il sindaco centopieve se Borsari della rassegna "Circostanze" che porti oggi alle 16 in Pinacoteca con "Uno sguardo oltre gli orizzonti".



Peso:3%

BIGNAMI IN PIAZZA XX SETTEMBRE

FdI raccoglie le firme: «Servono un presidio fisso e 100 vigili in tutta l'area»

Raccolta firme di Fratelli d'Italia in piazza XX Settembre, dopo l'omicidio del capotreno, con gazebo, militanti e bandiere. L'iniziativa è per chiedere un presidio fisso in zona stazione e cento agenti di polizia Locale sull'area. D'altronde, «chiunque vive a Bologna sa che le zone di piazza Medaglie d'Oro, dei Martiri, giardini Faava, via Nicolò dall'Arca, Fioravanti, Carracci e Amendola, ma potrei proseguire a lungo, sono totalmente allo sbando - tuona Galeazzo Bignami, capogruppo di FdI alla Camera -. Questo perché il Comune ha fatto di Bologna una vera e propria centrale dell'accoglienza indiscriminata, per fomentare e alimentare le proprie organizzazioni, che rispondono all'esigenza di far soldi e non di risolvere i problemi dei cittadini». In questo tempo, FdI ha fatto proposte «più volte, a partire dall'introduzione dei tornelli, delle pattuglie miste, dalla realizzazione di un Cpr» e in tutto ciò «il Comune a parole dice che vuol collaborare, ma nei fatti è un 'no' a tutto». Questo perché «il Comune è interessato ad attrarre il più possibile sbandati e balordi, perché così riesce a far vivere la propria industria dell'acco-

glienza».

Il dito è puntato contro il sindaco Lepore, che ha ribadito, dopo il delitto di Ambrosio, la responsabilità del governo sul tema sicurezza: «Se il sindaco vuole collaborare dia le autorizzazioni ad aprire un Cpr, alle pattuglie miste. In quest'ultimo caso, significa che la Locale si occupa dell'antibivacco, cosa che le forze dell'ordine non possono fare, e di sanzioni amministrative. Le forze dell'ordine possono invece intervenire in caso di soggetti pericolosi. Il tutto rafforzato col supporto dell'esercito, che consente di risparmiare unità di personale. Ma il Comune non lo vuole. Perché i centri sociali che reggono Lepore e gli fanno da stampella non glielo consentono». Intanto, Bignami e Lucio Malan, capogruppo di FdI al Senato, il 20 gennaio incontreranno i ferrovieri, accogliendo l'appello dei partecipanti alla manifestazione promossa dai **sindacati** dopo l'uccisione di Ambrosio.

Mariateresa Mastromarino

Stefano Cavedagna:

«Chiediamo l'assunzione di 150 agenti di Polizia Locale, di cui 100 per l'area della stazione. Si possono assumere a tempo determinato, coi proventi delle sanzioni stradali. Il Cassero di Porta Galliera? Può diventare il presidio della Locale».

«Madrid pensi alle

responsabilità del Comune, visto che è emerso come l'indagato dell'omicidio era stato ospitato in strutture per senzatetto, gestite dal Comune, e si sarebbe rivolto più volte ai servizi sociali cittadini», le parole della consigliera Zuntini

IL GRUPPO IN PIAZZA

Presenti gli onorevoli Cavedagna e Lisei, i consiglieri Foresti, Evangelisti, Sassone e Zuntini

«Comune responsabile»

Le accuse dei meloniani



Foto di gruppo degli esponenti di Fratelli d'Italia al banchetto di piazza XX Settembre



Peso: 38%

Il mondo visto attraverso la follia «Una mostra contro gli stereotipi»

Paolucci racconta l'esposizione con opere in arrivo dall'ex ospedale psichiatrico di San Lazzaro, a Reggio

di Benedetta Cucci

La mostra *Creatività e Follia. La Storia, le Storie aprirà al pubblico da domani a mercoledì, negli spazi della Collezione delle Cere Anatomiche 'Luigi Cattaneo' a Bologna, e invita a ripensare criticamente lo stereotipo del «genio folle», mettendo in discussione il modo in cui la nostra cultura interpreta il rapporto tra creatività e follia. Il percorso espositivo si sviluppa su un doppio binario: il primo è quello della storia, che guarda al contesto politico, giuridico e scientifico che ha definito e controllato la figura del folle attraverso i manicomii e gli ospedali psichiatrici. Le opere provengono dall'ex ospedale psichiatrico di San Lazzaro (Reggio Emilia) e dall'ex manicomio giudiziario di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina). Il secondo binario si rivolge invece all'interno di queste strutture, dando spazio alle storie dei pazienti. Il curatore Claudio Paolucci, professore di Semiotica e Filosofia del linguaggio all'Università di Bologna, racconta le riflessioni dietro la mostra.*

Professor Paolucci, come nasce questa mostra?

«Ho vinto un progetto di ricerca sul rapporto creatività e follia, sullo stereotipo molto praticato, quanto falso direi io, che connette per molte persone la creatività con la pazzia, con il pensare deviante, con il pensare altrimenti, con il 'pensiero laterale', come lo si chiama adesso. La

mostra su questo punto vuole raccontare che la creatività non ha davvero nulla a che vedere con la follia. Quando i cosiddetti geni creativi sono stati male non hanno proprio lavorato: non solo non hanno prodotto opere creative, non sono proprio riusciti a lavorare. L'idea della mostra era quella di dare un'immagine delle patologie della mente, e dei modi possibili in cui metterle in pausa, sullo sfondo delle patologie del corpo del museo anatomico».

Lei ha approfondito il tema della schizofrenia nella sua ricerca?

«Sì, il tema dell'autismo e della schizofrenia. Tante persone immagino abbiano visto *A Beautiful Mind*, dove viene mostrato come il professore di matemati-

ca John Nash venga aiutato dalla schizofrenia nel suo lavoro geniale che lo porterà a vincere il premio Nobel. La realtà è che quando Nash ha cominciato a soffrire di disturbi schizofrenici non ha più lavorato e il Nobel l'ha vinto per il lavoro che aveva fatto sulla teoria dei giochi, quando era giovane e stava bene. Tanti film sui grandi geni con problemi mentali riproducono questo stereotipo».

Il cliché su cosa si basa principalmente?

«Sul fatto che noi crediamo che l'opera creativa sia opera esclusiva di un individuo e di un individuo che magari pensa in modo non razionale. Opponiamo razionalità e creatività e pensiamo che la creatività sia legata all'ispirazione non razionale e

non al lavoro e alle sue logiche, per esempio. Sono stereotipi falsi. Tutti i dati mostrano come le opere più creative di un designer, di un artista o di un architetto vengano prodotte quando queste persone lavorano di più. Quando tu lavori molto, produci anche opere che poi vengono percepite come maggiormente creative. C'è una diretta proporzionalità tra la quantità del lavoro e la quantità di opere creative prodotte».

Lei ha lavorato tanti anni con Umberto Eco, forse è un buon esempio?

«Sì, per Eco non c'era mai un giorno in cui non si mettesse due o tre ore a leggere, studiare e scrivere, anche in vacanza, perché la creatività risiede proprio nell'esercizio e nel rapporto tra le conoscenze che hai e la percezione del mondo che queste conoscenze ti permettono di istituire. La creatività è proprio il sapere usare le conoscenze, la cultura che uno ha, applicandola alla propria percezione delle cose in modi che gli altri non sono in grado di praticare né di intravedere».

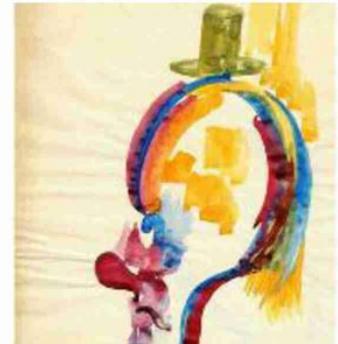
© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN CLICHÉ DA SMENTIRE

«Crediamo che l'opera creativa sia esclusiva di chi pensa in modo non razionale, ma non è così»



Peso:85%



In grande, il professore Claudio Paolucci, che ha curato la mostra Creatività e Follia. La Storia, le Storie, aperto al pubblico da domani a mercoledì a Bologna
Nelle foto piccole, quattro opere in arrivo dall'ex ospedale psichiatrico di San Lazzaro (Reggio Emilia) e dall'ex manicomio giudiziario di Barcellona Pozzo di Gotto



Peso: 85%

L'arte di Bobò

TOUR IN EMILIA-ROMAGNA



Il film di Pippo Delbono

Una settimana di proiezioni

Bobò di Pippo Delbono è stato tra i protagonisti del 43° Torino Film Festival. Dopo il trionfo all'anteprima mondiale di Locarno e le selezioni a DocLisboa e IDFA Amsterdam, il film documentario prosegue il suo viaggio in Italia e attraversa l'Emilia-Romagna. Un racconto toccante e potente: dalla vita nel manicomio di Aversa ai più prestigiosi palcoscenici europei. La storia vera di **Vincenzo Cannavaciulo**, attore e anima silenziosa del teatro contemporaneo. Un viaggio di arte, umanità e resistenza. Un atto d'amore e memoria. Al Torino Film Festival ha ricevuto tre importanti riconoscimenti: dalla 'Menzione Speciale della Giuria Documentari in Competizione' («Siamo grati alla saggezza che c'è nella follia») al 'Premio Interfedi per il rispetto delle minoranze e per la laicità' («Racconto di dignità ed inclusione, che trasforma l'invisibilità in presenza, l'esclusione in arte»), dalla 'Menzione Speciale Premio Gli Occhiali di Gandhi' («Perché è profondamente nonviolento l'ascolto dell'Altro. Bobò è un esempio di incontro dove chi aveva bisogno cura chi lo ha salvato»).

In occasione del tour in Emilia-Romagna, Delbono sarà presente per introdurre il film e dialogare con il pubblico. Domani presentazione al cinema Fulgor di Rimini alle 21, martedì sempre alle 21 sarà all'Eliseo di Cesena, mercoledì alla Sala Estense di Ferrara alle 21 e al cinema Galliera di Bologna alle 21.30 (Delbono sarà presente a fine proiezione) e giovedì al Rosebud di Reggio Emilia (sempre alle 21).



Peso: 85%

Il cartellone del weekend

Eccellenza: Fcr, c'è il Medicina Fratta a Faenza con il Solarolo

Serie B (19ª g.): Mantova-Palermo (ore 15), Padova-Modena (17.15). Giocate: Avellino-Samp 2-1, Carrarese-Bari 1-0, Entella-Monza 1-0, Frosinone-Catanzaro 2-0, Reggiana-Venezia 1-3, Sudtirol-Spezia 2-1, Juve Stabia-Pescara 2-2, Cesena-Empoli 0-1. **Classifica:** Frosinone 41; Venezia 38; Monza 37; Palermo 33; Catanzaro, Cesena 31; Modena 29; Juve Stabia, Empoli 27; Avellino 25; Carrarese 23; Padova 22; Reggiana 20; Sudtirol, Entella 16; Bari, Spezia, Samp 17; Mantova, 15; Pescara 14.

Serie C (21ª g.): Livorno-Juventus U23 (12.30), Carpi-Pianese (14.30), Arezzo-Pontedera, Perugia-Bra, Samb-Gubbio (17.30), Pineto-Guidonia (20.30). Rip. Vis Pesaro. Giocate: Ascoli-Ternana 1-0, Torres-Campobasso 2-2, Ravenna-Forlì 0-0.

Classifica: Arezzo 43; Ravenna 42; Ascoli 37; Pineto 31; Guidonia, Vis Pesaro, Campobasso 27; Ternana, Carpi, Pianese 26; Forlì 25; Juve U23 24; Gubbio, Livorno, Samb 19; Perugia 18; Bra 16; Torres 15; Pontedera 14.

Serie D (19ª g. 14.30). **Girone D:** Correggese-Tropical Coriano, Lentigione-Pro Sesto, Palazzo-Lo-Desenzano, Piacenza-Cittadella Vm, Pistoiese-Rovato, Pro-

gresso-Trevigliese, S. Angelo-S. Marconi, Tuttocuoio-Crema. Ieri: Sangiuliano City-Imolese 4-0.

Classifica: Lentigione 41; Desenzano 37; Pro Sesto, Piacenza 35; Pistoiese 34; Cittadella Vis Modena 31; Palazzolo 29; Rovato 26; Sangiuliano City 25; Progresso 22; Crema, Sant'Angelo 21; S. Marconi 20; Correggese 17; Imolese 16; Trevigliese 15; Tropical Coriano 11; Tuttocuoio 6.

Girone F: Ancona-Termoli, Atl. Ascoli-Notaresco, Castelfidardo-Teramo, Chieti-Sora, Giulianova-Vigor Senigallia, Maceratese-Ostia Mare, Recanatese-Sammarese, S. Marino-L'Aquila, Unipomezia-Forsemprunense.

Classifica: Ostia Mare 42; Teramo 41; Ancona 39; L'Aquila 35; Notaresco 33; Atletico Ascoli 32; Vigor Senigallia 29; Forsemprunense 26; Julianova, Maceratese 23; Sora 20; Termoli, San Marino 19; Unipomezia 18; Recanatese 15; Chieti 13; Sammarese 9; Castelfidardo 8.

Eccellenza (19ª g. 14.30): Spal-Young Santarcangelo, Comacchiese-Castenaso, Fcr Forlì-Medicina Fossatone (Antistadio 1), Mesola-Sanpaimola, Mezzolara-Faenza, Osteria Grande-Massa Lombarda, S. Agostino-Russi, Solarolo-Fratta Terme (campo

San Rocco sintetico, Faenza). Ieri: Pietracuta-Sampierana 2-1.

Classifica: Mezzolara 36; Spal 34; Fcr Forlì 31; Massa Lombarda 29; Medicina F. 28; Sampieriana 27; **Castenaso**, Russi, Faenza 25; S. Agostino, Pietracuta 22; Sanpaimola, Fratta Terme 20; Y. Santarcangelo 18; Comacchiese 17; Osteria Grande 15; Solarolo 13; Mesola 12.

Promozione (19ª g. 14.30). **Girone C:** Faro Gaggio Montano-Sparta Castel Bolognese.

Classifica: Valsanterno 40; Valsetta Lagaro 34; Casumaro 29; Centese, Faro 28; X Martiri 27; Atletico **Castenaso** 25; Msp 24; Felsina 22; Sparta Castel Bolognese 21; Bentivoglio 19; Petroniano 18; Dozzese 16; Gallo 15; Masi Torello Voghera 11; Virtus Castelfranco 10; Granamica 9.

Girone D: Bellariva Virtus-Gambettola, Civitella-Reno, Classe-Savignanese, Roncofreddo-Bagnacavallo (Sintetico2, Martorano), San Pietro in Vincoli-Stella, Vis Novafeltria-Diegaro. Riposa: Bakia. Ieri: Cervia Utd-Bellariva 1-1, Riccione-Misano 5-0.

Classifica: Misano 33; Savignanese 31; Bakia 30; Cervia Utd 29; Vis Novafeltria, Riccione 28; Stella 27; Diegaro 23; S. Pietro in Vincoli 21; Roncofreddo 20; Gambettola 19; Civitella 18; Reno, Bellaria 16; Classe 14; Bellariva V. 12; Bagnacavallo 11.



Peso: 28%